

SOC.COOP.SOC.INSIEME A.R.L. ONLUS

Codice fiscale 07560530151 – Partita iva 07560530151

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 35/A - 20066 MELZO MI

Numero R.E.A 1175267 Numero albo cooperative A115683 sezione cooperative a mutualita' prevalente

Registro Imprese di MILANO n. 07560530151

Capitale Sociale € 3.276 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.575	2.025
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	117.021	126.150
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	497.911	497.911
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	616.507	626.086
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	180.919	159.015
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	407.189	437.510
II TOTALE CREDITI :	588.108	596.525
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	325.340	330.875
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	913.448	927.400
D) RATEI E RISCONTI	23.311	38.987
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.553.266	1.592.473

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.276	3.224
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	229.269	229.269
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	483.139	513.338
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	(32.929)	(30.199)
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	682.755	715.632
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.026	6.026
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	622.494	590.737
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	152.401	186.046
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	49.624	54.259
D TOTALE DEBITI	202.026	240.305
E) RATEI E RISCONTI	39.965	39.773
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.553.266	1.592.473

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.312.953	1.220.386
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	4.745	22.643
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	4.745	22.643

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.317.698	1.243.029
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	17.616	21.849
7) per servizi	281.635	241.944
8) per godimento di beni di terzi	4.138	3.906
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	728.475	715.543
b) oneri sociali	205.574	199.968
c) trattamento di fine rapporto	102.024	74.812
9 TOTALE per il personale:	1.036.073	990.323
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	450	875
b) ammort. immobilizz. materiali	14.407	17.397
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	14.857	18.272
14) oneri diversi di gestione	3.888	5.727
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.358.207	1.282.021
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(40.509)	(38.992)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
b) prov. finanz. da titoli (non part.) immobilizz.	-	555
c) prov. finanz. da titoli (non part.) attivo circ.	1.407	1.756
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	8.157	8.585
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	8.157	8.585
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	9.564	10.896
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	1.984	2.103
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	1.984	2.103
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.580	8.793
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(32.929)	(30.199)

21) Utile (perdite) dell'esercizio	(32.929)	(30.199)
---	----------	----------

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,
il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (32.929).

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.
Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile la **Società Cooperativa Sociale Insieme a.r.l. Onlus** (di seguito la "**Società**" o anche la "**Cooperativa**") ha usufruito della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale consentita alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 del C.C.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis la Società ha usufruito dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e dalla redazione della Relazione sulla gestione previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Principi di redazione

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Si sono andati attenuando gli effetti della diffusione della pandemia del Coronavirus (COVID-19) grazie alle attività di prevenzione e alla campagna di vaccinazione. Le misure di prevenzione per la salute e sicurezza di operatori e utenti sono state mantenute seguendo le indicazioni e gli aggiornamenti del Ministero della Salute e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale è stata mantenuta.

Ad oggi le attività sia interne che esterne ai servizi sono riprese in massima parte con regolarità.

A febbraio 2022 è iniziato il conflitto Russia-Ucraina, di cui a oggi non è prevedibile una sua conclusione, causando importanti conseguenze di carattere economico-finanziarie globali di varia natura che a causa del crollo delle forniture di materie prime e combustibili provenienti dall'area interessata dal conflitto e alle sanzioni e restrizioni imposte dalle autorità internazionali, hanno di riflesso portato ad incrementi dei costi sia diretti delle materie prime che indiretti su beni e servizi che hanno provocato un'impennata dell'inflazione superiore all'11%.

In questo quadro si hanno avuti aumenti considerevoli sulle fatture dei fornitori di gas per riscaldamento e per l'elettricità oltre ad aumenti generalizzati dei fornitori.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa, redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio, sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si precisa inoltre che:

la Società persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

la Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente;

non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi;

gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La Cooperativa svolge le seguenti attività:

Servizio Centro Diurno Disabili gestito in Associazione Temporanea di Impresa con una Cooperativa Sociale e in coprogettazione con il Comune di Melzo, titolare del Servizio con un unico contratto che comprende anche il Servizio

Gestione Comunità Socio Sanitaria "Accoglienza" di Melzo, Servizio residenziale per persone con disabilità grave. La Cooperativa è titolare dell'accreditamento regionale della struttura che prevede la presenza massima di 10 utenti.

Gestione Servizi Educativi di integrazione, Accompagnamento e Orientamento formativo per gli alunni con disabilità.

Gestione Servizi educativi per interventi innovativi e sperimentali a supporto del servizio minori e famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992); e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti, macchinario da 10% a 20%

Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni:

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Investimenti in titoli di debito

Per "titoli" si intendono titoli del debito pubblico emessi da Stati sovrani ed obbligazioni emesse da enti pubblici o da società.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo funzionale e, pertanto, è strettamente connessa con le decisioni degli Amministratori, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Ne consegue che appartengono alla categoria delle immobilizzazioni i titoli destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza; mentre specularmente appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, sempre per scelta degli amministratori, sono destinati ad essere negoziati.

Titoli immobilizzati

Sono considerati immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati, per decisione dell'organo amministrativo della Società, ad investimento durevole.

Il criterio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Il costo, come sopra precisato, costituisce il limite massimo di valutazione.

Presumibilmente il valore di mercato dei titoli dovrebbe essere sempre superiore al costo, ma in casi di aumenti nei tassi di rendimento, potrebbe verificarsi il caso di riduzione del valore di mercato al di sotto del costo.

In questi casi, se sussiste l'intenzione di tenere i titoli fino alla scadenza non subiscono svalutazioni, e viene mantenuto il valore di costo dei titoli.

Se invece l'impresa ha intenzione di vendere i titoli prima della scadenza, il principio di prudenza impone di adeguare al valore di mercato, ed imputare la minusvalenza nel conto economico

nell'esercizio in cui è accertata.

Se si presume che il valore dei titoli sia inferiore al costo (in quanto il mercato evidenzia segnali di ribasso delle quotazioni, o vi sono altri motivi per dubitare della solidità patrimoniale dell'emittente) e si presume che tale svalutazione abbia carattere di permanenza temporale, è necessario abbandonare il costo e procedere alla svalutazione per perdita di valore.

I riferimenti per considerare durevole la perdita di valore per i titoli quotati possono avere riguardo a situazioni di significativo ribasso nel listino che hanno espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza.

Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli similari.

Pertanto, ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta la sussistenza di prove oggettive per cui un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Le attività finanziarie sono quindi sottoposte alla verifica del loro valore recuperabile (Impairment test) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Per i titoli di capitale classificati nelle immobilizzazioni, la sussistenza di una riduzione di valore è considerata durevole al verificarsi di una significativa e prolungata diminuzione del valore corrente di mercato del titolo al di sotto del proprio costo determinata soprattutto sulla base del verificarsi di:

cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;

un significativo o prolungato declino nel valore corrente di mercato (Fair Value) dell'investimento al di sotto del suo costo.

Nello specifico, allo scopo di rappresentare la valutazione del portafoglio mobiliare immobilizzato, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione di una "perdita durevole" per quei titoli che presentano un valore di mercato corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) inferiore al costo individuabile in base a cambiamenti intervenuti sul valore fondamentale degli investimenti e quindi non imputabili, in via generale, a condizioni sfavorevoli dell'andamento contingente dei mercati finanziari.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse congiuntamente i due parametri sotto riportati, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione:

valore corrente di mercato (fair value) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e

perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico (inferiore al 50%) per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Inoltre, nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili. In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'ente emittente dei titoli obbligazionari.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

I titoli acquistati per investimento temporaneo di liquidità liberamente negoziabile al fine di cogliere opportunità di smobilizzo per fronteggiare altre esigenze aziendali, sono valutati al minore fra costo di acquisto e valore di mercato, desunto dalle quotazioni ufficiali di riferimento alla chiusura del bilancio. Come disposto dall'art. 2426 c.c., i titoli non immobilizzati devono essere valutati al minore fra costo e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono

essere aggiunti i costi accessori.

Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data di acquisto, che deve essere contabilizzato come tale. In altri termini per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco.

Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Come disposto dal Codice Civile, il costo dei titoli non immobilizzati deve essere ricondotto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli similari per affinità di emittente, durata e cedola alla data puntuale di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima). In mancanza di titoli similari il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) Il Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In conformità con il principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, si evidenzia che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:

di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;

della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto;

dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

I crediti commerciali con esigibilità oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato atualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore al termine previsto di incasso è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

C) IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono stati iscritti in questa voce i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo.

Si è pertanto applicato il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

I Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.102	269.960	497.911	778.973
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.077	143.810		152.887
Svalutazioni				
Valore di bilancio	2.025	126.150	497.911	626.086
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		5.278		5.278
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	450	14.407		14.857
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				

Totale variazioni	(450)	(9.129)		(9.579)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.686	273.137	497.911	781.734
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.111	156.116		165.227
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.575	117.021	497.911	616.507

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.575	2.025	(450)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	11.102	0	0	0	0	0	0	11.102
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.077	0	0	0	0	0	0	9.077
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.025	0	0	0	0	0	0	2.025
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	(450)	0	450	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	450	0	0	0	0	450
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(450)	0	0	0	0	0	0	(450)

variazioni									
Valore di fine esercizio									
Costo	2.250	0	0	0	0	0	8.436	10.686	
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	675	0	0	0	0	0	8.436	9.111	
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore di bilancio	1.575	0	0	0	0	0	0	1.575	

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
117.021	126.150	(9.129)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	101.400	4.765	11.687	152.109		269.961
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.647	3.221	6.471	123.472		143.811
Svalutazioni						
Valore di bilancio	90.753	1.544	5.216	28.637		126.150
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		900	954	1.322		3.176
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.442	623	1.060	10.282		14.407
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	2.100			2		
Totale variazioni	(342)	277	(106)	(8.958)		(9.129)
Valore di fine						

esercizio						
Costo	101.400	5.665	12.641	153.431		273.137
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.989	3.743	7.531	133.753		156.116
Svalutazioni						
Valore di bilancio	90.411	1.822	5.110	19.679		117.021

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di debito e titoli di capitale partecipativi, destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole.

I titoli immobilizzati sono costituiti da titoli obbligazionari e da quote di un fondo di investimento OICR le cui variazioni nei confronti del precedente esercizio sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Valori in Euro				
	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni finanziarie:					
Titoli:					
Obbligazionari	129.470	-	-	-	129.470
Quote di Fondi di investimento	169.960	347.773	-	(149.992)	367.741
	299.430	347.773	-	(149.992)	497.211

Titoli di debito

Il valore dei titoli obbligazionari al 31 dicembre 2022 è invariato rispetto al precedente esercizio e comprende per Euro 129.470 le obbligazioni "UNICREDIT 16-23 TM" (Tasso misto, con cedola trimestrale iniziale fissa e poi indicizzata) per un valore nominale pari ad Euro 135.000 con scadenza in data 30 giugno 2023. Tali titoli obbligazionari sono oggetto di pegno per il rilascio di Fidejussione a favore del Comune di Melzo per il rinnovo di contratti.

L'obbligazione prevede la corresponsione di cedole di interessi trimestrali posticipati applicando al valore nominale un tasso fisso iniziale poi indicizzato.

Il rendimento del titolo deriva inoltre dalla differenza tra l'importo di rimborso ed il prezzo di emissione imputato a proventi finanziari per competenza lungo la sua durata residua fino alla scadenza di rimborso.

Al 31 dicembre 2022 il costo dell'investimento in titoli di debito, inclusivo anche del relativo rateo di interessi maturato (rappresentato in bilancio dalla voce ratei attivi), raffrontato con il rispettivo valore corrente desumibile dal mercato (prezzo di quotazione disponibile al 31 dicembre 2022) risulta dettagliato come segue:

	Valore Nominale	Costo di acquisto/ sottoscrizione	Prezzo unitario di valorizzazione di mercato <i>ex cedola</i> (<i>corso secco</i>)	Valore corrente di mercato (<i>corso secco</i>) 31.12.2022	Rateo cedola/ scarto di emissione maturato al 31.12.2022	Costo inclusivo del rateo interessi (<i>corso tel quel</i>)	Maggiore/ (Minore) Valore corrente di mercato rispetto al costo " <i>tel quel</i> "
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Titoli obbligazionari - UNICREDIT 16-23 TM	135.000	129.470	99,638	134.511	5.105	134.575	(64)

Titoli di capitale rappresentati da quote di fondi di investimento

Le attività finanziarie costituite da titoli di capitale partecipativi comprendono impieghi in titoli rappresentativi di quote di partecipazione Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), quali ad esempio i Fondi comuni di investimento per Euro 367.741

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in quote di fondo di investimento/OICR raffrontato con il rispettivo valore corrente risulta dettagliato come segue:

Valori in Euro

	N. Quote	Costo di acquisto/ sottoscrizione Euro	Valore corrente di mercato al 31 dicembre 2022 Euro	Maggiore/ (Minore) Valore corrente di mercato rispetto al costo Euro
Quote in OICR / Fondo investimento				
Fondi investimento "Pictet & CIE"	389	49.540	43.082	(6.458)
Fondi investimento "Banca Etica"	2.501	19.968	17.849	(2.119)
Fondo investimento "Allianz"	417	49.540	42.802	(6.738)
Fondi investimento "Anima"/BPM	47.791	248.693	219.623	(29.070)
		367.741	323.356	(44.385)

Al 31 dicembre 2022, i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi d'investimento classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie" presentano un valore di costo complessivo di Euro 367.741 superiore complessivamente di Euro 44.385 rispetto al loro valore corrente di mercato complessivo di Euro 323.356.

Gli Amministratori, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio di titoli immobilizzato hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione del concetto di "perdita durevole". In particolare, il procedimento adottato per identificare una perdita durevole di valore dei titoli immobilizzati prevede che, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di permanenza di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si debba procedere con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse: i) la sussistenza di valore corrente di mercato (fair value) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e ii) il perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico (inferiore al 50% per un arco temporale superiore a 20 mesi, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione:

I valori correnti di mercato al 31 dicembre 2022 dei titoli di capitale immobilizzati sono risultati inferiori ai valori di costo entro la soglia stabilita di significatività del 30% rispetto costo storico e, pertanto, in base all'applicazione della suddetta politica di verifica del valore recuperabile di tali attività finanziarie, non si è proceduto ad effettuare un impairment test per verificare se le perdite di valore registrate a fine esercizio sono da considerarsi durature nel tempo o legate esclusivamente al contingente attuale andamento dei mercati finanziari. Pertanto, non sussistendo il riconoscimento di obiettive evidenze di perdite di valore subite di titoli immobilizzati conseguenti alla presenza di una significativa e prolungata riduzione di valore del loro fair value corrente, per tali titoli si è mantenuto invariato il valore di iscrizione in base al costo.

Altre partecipazioni

L'importo di Euro 700,00 corrisponde all'importo versato nell'anno 2016 alla NAZCA-MONDOALEGRE Società Cooperativa Sociale Onlus quale adesione e sottoscrizione di n. 14 quote sociali alla Società stessa divenendone così socia come anticipato in premessa.

L'adesione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere il commercio equo-solidale. La Cooperativa è presente con un proprio negozio in Melzo e i nostri soci a seguito di accordi possono effettuare acquisti con la tessera sociale a loro distribuita contribuendo così ad un commercio doppio-solidale, in quanto il

10% del ricavato degli acquisti dei nostri soci viene riconosciuto alla nostra Cooperativa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Crediti v/clienti	122.612	120.179
(attualizzazione credito)	(5.073)	(5.073)
Fatture da emettere	45.849	32.116
Fondo svalutazione crediti	(11.997)	(11.997)
Crediti diversi	156	275
Crediti tributari	29.036	23.180
Crediti per cauzioni	336	335
TOTALE	180.919	159.015

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così composta:

- Euro 324.870 (Euro 355.192 al 31.12.2021) si riferisce al fondo patrimoniale al 31 dicembre 2022, costituito a seguito di una polizza assicurativa sul TFR stipulata con finalità previdenziali dalla cooperativa come garanzia sul pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Tale fondo patrimoniale, derivante dall'assicurazione sul TFR, è fruttifero di interessi maturati fino al 31/12/2022.

Nel corso dell'anno 2022 è stato incrementato per Euro 7.599 pari agli interessi maturati, così come di seguito specificato:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Valore di inizio esercizio	355.192	346.648
Utilizzi	37.921	0
Incremento	7.599	8.544
TOTALE	324.870	355.192

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono per Euro 82.319 un credito sorto a titolo di rette relative al servizio CSS (Comunità socio-sanitaria per disabili) gestito dalla Cooperativa originatosi in anni precedenti, il cui recupero è incagliato in conseguenza dell'esito ancora pendente della causa giudiziaria in essere di fronte al Tribunale Ordinario di Milano avverso i provvedimenti amministrativi disposti dall'Ente pubblico comunale impegnato a farsi carico della compartecipazione alla retta del servizio che, allo stato attuale, rende oggettivamente dimostrabile il presumibile incasso del credito in date posteriori oltre l'esercizio successivo.

La voce disponibilità liquide fa riferimento al saldo attivo al 31/12/2022 del c/c bancario pari ad Euro 232.381,32 sul Banco Bpm, Euro 69.579,92 sulla BCC, Euro 42,00 c/c dossier titoli, Euro 21.666,62 sul c/c postale, Euro 541,22 carte prepagate ed al saldo cassa pari ad Euro 1.128,98

La voce ratei attivi si riferisce a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Proventi diversi	0	0
Ricavi Progetto MI-FA	0	10.445
Int. Attivi c/c BCC	0	3
Cedole fdi comuni di investimento	0	1.405
Cedole obbligazioni	0	0
Int.att. su obbligazioni	5.100	3.814
TOTALE	5.100	15.667

La voce risconti attivi si riferisce a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Sicurezza/prevenzione	22	0
Assicurazioni	5.319	3.354
Contr. Rev. Coop	0	1.125
Manutenzioni/riparazioni	0	99
Noleggio attrezzature	200	200
Costi internet	28	84
Lic software di esercizio	113	233
Oneri finanziari acquisto immobile	5.982	6.380
Tasse e servizi locali	125	146
Sopravv. Passive		249
Spese varie e documentate	2.171	3.100
Fidejussione/oneri bancari	4.249	8.350
TOTALE	18.210	23.320

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	3.224	229.269	513.338	513.338	(30.199)	715.632
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre variazioni						
Incrementi	156	-	-	-	-	156
Decrementi	104	-	-	-	-	104
Risultato d'esercizio					(32.929)	(32.929)
Valore di fine esercizio	3.276	229.269	483.139	483.139	(32.929)	682.755

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso in quote del valore nominale di Euro 52,00 ciascuna.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si incrementa per l'inclusione di n. 1 soci per

complessivi Euro 52,00.

Si precisa che tutte le riserve sono indivisibili da statuto ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977.

Fondi per rischi ed oneri

Il "Fondo per rischi ed oneri" che ammonta ad Euro 6.026 comprende un accantonamento per rischi iscritto a fronte del residuo rischio per il contenzioso in corso sorto in merito alle ragioni di credito verso un ente comunale in opposizione al provvedimento di ingiunzione promosso per il recupero di rette inevase di spettanza di un utente da cui è conseguito relativo giudizio civile attualmente in corso di definizione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a Euro 202.026 e, rispetto al passato esercizio, evidenzia una variazione in aumento di Euro 38.279.

Di seguito il prospetto di sintesi fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/fornitori	27.107	4.106	31.213	31.213	
Debiti tributari	28.634	(11.065)	17.569	17.569	
Debiti v/ist.prev.e sic. sociale	37.542	(1.060)	36.482	36.482	
Altri debiti	147.022	(30.260)	116.762	70.137	46.625
Totale debiti	240.305	(38.279)	202.026	155.401	46.625

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	54.264
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	54.264
Debiti non assistiti da garanzie reali	147.762
Totale	202.026

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinatoInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si precisa inoltre che nel corso del 2022 sono stati utilizzati Euro 52.322 e l'accantonamento dell'esercizio è pari a Euro 84.079.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	590.737
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.079
Utilizzo nell'esercizio	52.322
Totale variazioni	31.757
Valore di fine esercizio	622.494

Nota Integrativa Altre Informazioni

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano ulteriori informazioni previste dall'art 2435-bis:

Dati sull'occupazione (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2022

DIPENDENTI - TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO			
TIPOLOGIA	31/12/2021	31/12/2022	MEDIA
Dipendenti a tempo determinato	7,00		
Dipendenti a tempo indeterminato	31,00		
TOTALI	38,00		

DIPENDENTI - SOCI E NON SOCI			
TIPOLOGIA	31/12/2021	31/12/2022	MEDIA
Dipendenti soci	20,00		
Dipendenti non soci	18,00		

TOTALI	38,00		
---------------	--------------	--	--

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	3	2	1
Impiegati	36	32	4
Operai	3	3	0
Altri	0	0	0
Totale	42	37	5

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni (art. 2427 c.1 n.6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., si precisa che non sussistono crediti e debiti presenti in bilancio di durata superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 c.1 n. 6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate comprese, nonché con imprese o entità con i membri dell'organo di amministrazione.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo (art. 2427 c.1 n. 8 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 8 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art 2427 c.1 n. 9 C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 del Codice Civile si segnala che al 31 dicembre 2022 risulta in essere una garanzia fideiussoria bancaria con scadenza al 31 dicembre 2023 per Euro 302.284 rilasciata nell'interesse del Comune di Melzo per i contratti in essere. Oltre a tale garanzia, non risultano altre garanzie, impegni, e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ed impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 16 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono compensi, anticipazioni e crediti concessi, rimborsati o oggetto di rinuncia di amministratori nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n.22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quarter C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quarter del Codice civile, non si rilevano fatti di rilievo seguenti la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che l'inizio del conflitto Russia-Ucraina dal febbraio 2022 ha determinato rilevanti conseguenze di carattere economico generale di varia natura che sono principalmente riconducibili alla fornitura di materie prime e combustibili provenienti dall'area interessata dal conflitto e alle sanzioni e restrizioni imposte dalle autorità internazionali che avranno importanti riflessi sui rapporti della Russia con il resto del mondo il cui impatto sull'economia italiana e mondiale dipende fortemente dalla durata e dall'esito del conflitto, fattori ad oggi non calcolabili.

L'interruzione delle catene di approvvigionamento globale potrebbe portare a significativi aumenti dei prezzi, scarsità energetica e inflazione.

In questo quadro di incertezza l'andamento della Società non ha subito ripercussioni anche se, alla luce di tale contesto, le previsioni sull'andamento futuro dell'economia italiana in generale sono difficilmente quantificabili.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Altre informazioni in merito agli obblighi in materia fiscale e di tutela e dei dati personali ex art.13 D.Lgs 196/2003

La società Cooperativa beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs n. 460/97 in materia di ONLUS. Le erogazioni liberali effettuate a favore della Cooperativa sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 Euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 14 i-bis del TUIR e deducibili per un importo non superiore 2.065,83 Euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art. 100, Il comma, lettera h) del TUIR. E' stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005 un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quelli previsti dall'art. 14 i-bis del TUIR e dall'art. 100, Il comma, lettera h) del Tuir sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

Ai sensi di legge, si evidenzia che gli amministratori non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

La Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del C.C.

La Società Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c. c., così stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

A tale proposito si precisa che la Società Cooperativa:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c. c.,
- è iscritta dal 23/03/2005 nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative sociali con il numero A115683 - sezione cooperative a mutualità prevalente
- è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali

Pur tuttavia la Società Cooperativa rispetta i requisiti oggettivi di prevalenza come di seguito si va a riportare:

Il costo complessivo del personale ammonta a Euro 1.036.073 così suddiviso:

- dipendenti soci 47,62%
- dipendenti non soci 52,38%

Inoltre, si evidenzia che sono stati sostenuti costi pari ad Euro 10.722 per le collaborazioni occasionali.

La Cooperativa è stata ispezionata nel corso dell'esercizio 2022, con esito positivo e rilascio dell'attestato di mutualità (in data 27.10.2022) da un revisore dell'associazione di categoria a cui aderisce e precisamente CONFCOOPERATIVE.

La Cooperativa è regolarmente iscritta nell'apposita sezione dell'Albo Nazionale delle Cooperative, che rispetta le disposizioni di cui alla Legge n. 381/91, considerata a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di servizi che si instaurano tra il socio e la cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della cooperativa stessa. La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione.

I soci fruitori come indicato sullo statuto sono coloro che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori si esplica nella fornitura di servizi di assistenza presso il centro diurno disabili – CDD (gestito con bando del comune di Melzo)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Con tale disciplina ex art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017, si applica un obbligo di trasparenza per le imprese che hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti che devono dare indicazione degli importi delle somme ricevute nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Nella legge prevede una soglia minima di rilevanza delle informazioni di 10.000 Euro, ovvero la pubblicazione non è dovuta se l'importo ricevuto dal beneficiario nell'anno precedente è inferiore a questa soglia.

Al riguardo, nel seguito si evidenziano le informazioni complete di tutte le erogazioni pubbliche relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni riconosciute e corrisposte nel corso

dell'esercizio 2022

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALTRO SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA RAPPORTO	IMPORTI
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Retribuzione prestazioni Socio-Sanitarie	105.262
COMUNE DI MELZO (MI)	Contributo rette servizio CSS	100.739
COMUNE DI MELZO (MI)	Gestione servizio CDD/Trasporti	552.460
COMUNE DI MELZO (MI)	Gestione servizio MIFA-SIAO	257.636
COMUNE DI INZAGO (MI)	Contributo rette servizio CSS	24.811
COMUNE DI MILANO	Contributo rette servizio CSS	32.850

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire integralmente la perdita d'esercizio pari ad euro 32.929 accedendo al fondo riserve indivisibili.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nota Integrativa parte finale

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Melzo, 19 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Firmato
(Foglio Franca)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello acquisito agli atti, che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge